

Mi è cara la morte  
Che guidami al Ciel !...

VAL. e RAUL

Oh stupor!... già il suo volto fiammeggia,  
La sua fronte di rai s' incorona,  
Su quel labbro l' osanna risuona  
Che intuonaro i Cherubi nel Ciel !

L' ammire, lo ascolto,  
M' accenna la via;  
Lo spirto disciolto  
Lassuso si avvia,  
Mi è cara la morte  
Che guidami al Ciel.

(molti soldati compariscono all'entrata del quadrivio, e dopo aver atterrato la cancellata, si slanciano sul teatro precipitandosi sopra Marcello, Raul e Valentina, i quali tenendosi per mano si avanzano lentamente ed offrono coraggiosi i loro petti ai colpi degli assassini. Questi colpiti si arrestano ad un tratto, ma poi si avanzano nuovamente, li circondano e loro presentano la ciarpa bianca)

CORO Ugonotti, abiurar, o aver la morte!  
Infedel!... questa fia la vostra sorte!...

RAUL, MARC. e VAL.

Niun timore a noi destan vostre ire.  
Il Signor nostro scudo sarà.

(gli assassini si gettano con furore su di loro, trucidandoli barbaramente. Cala rapidamente la tela).

FINE.

TAF 3090

# IL PROFETA

OPERA IN CINQUE ATTI DI SCRIBE

MUSICA DI

GIA COMO MEYERBEER

NUOVA EDIZIONE

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.  
Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. R I C O R D I & C.

Editori-Stampatori

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — LONDRA

(PRINTED IN ITALY)

## PERSONAGGI

---

GIOVANNI DI LEIDA . . . . .	Tenore
ZACCARIA . . . . .	Basso
GIONATA . . . . .	Tenore
MATTIA . . . . .	Basso
Il Conte D'OBERTHAL . . . . .	Basso
FEDE . . . . .	Mezzo-Soprano
BERTA . . . . .	Soprano
Un Sergente . . . . .	Tenore
Un Contadino . . . . .	Basso
Altro Contadino . . . . .	Corifeo Tenore
L'Elettore di Vestfalia . . . . .	Corifeo Basso
Un Ufficiale . . . . .	Corifeo Basso
Altro Ufficiale . . . . .	Corifeo Basso
Un Garzone . . . . .	Corifeo Tenore

Coro di Anabattisti, di Soldati, di Cittadini  
e di Fanciulli.

*Epoca, il 1530.*

Il primo atto in una campagna dell'Olanda presso Dordrecht.  
Il secondo in un sobborgo della città di Leida.  
Il terzo in una foresta della Vestfalia.  
Il quarto e il quinto nella città di Münster.

# ATTO PRIMO

## SCENA PRIMA.

Campagne dell'Olanda nei dintorni di Dordrecht.

Nel fondo vedesi la Mosa; a destra un castello con ponte levatoio, guernito di torri; a sinistra la fattoria e i mulini attenenti al Castello. Dalla stessa parte sul davanti della scena sacchi di grano, tavole rustiche, panche, ecc.

*All'alzarsi del sipario, un contadino suonando la cornamusa chiama gli operai dei mulini e della fattoria. Questi giungono da varie parti, seggono intorno alle tavole, e vi son serviti dalle loro donne.*

CORO            Già intorno dei venti  
                  Cessato è il furor,  
                  Echeggian gli accenti  
                  Del lieto pastor.  
                  Assai ci rattrista  
                  La brina ed il gel,  
                  Ci allegri la vista  
                  D'un giorno sì bel.

GARZONE *del mulino*     S' arresta il mulino  
                  Del vento al cessar!...  
                  Andiam del mattino  
                  Il cibo a gustar!  
CORO            Già intorno dei venti, ecc.                    (ripete)

## SCENA II.

*I suddetti, quindi Berta che esce da una casa a destra, e si avanza sul davanti della scena.*

In seno il cor  
Balzarmi sento;  
Scordo il dolor,

Nel gran contento  
Di rivederti,  
Mio bel tesor.  
Augei volate,  
A lui narrate  
L'ansie del cor.

## SCENA III.

*I suddetti. Fede giungendo in abito da viaggio.*

Berta vedendo arrivare Fede di lontano, corre ad incontrarla, la prende per un braccio e la conduce dolcemente sino al proscenio. Fede, stanca dal cammino, si avanza lentamente, e quando è giunta al proscenio, abbraccia Berta, la benedice, e le mette in dito l'anello di fidanzata inviatole da Giovanni.

BER. Fede, mia buona madre,  
Alfin sei dunque qui?...

FEDETu m' attendevi?

BER. Sì, fin dall' aurora.  
FEDE il figlio mio con brama ardente attende  
La fidanzata... *A lei deh! vanne, o madre,*  
*La guida presto a me...*  
Tal disse... ed io qui sono.

BER. E me infelice  
Orfanella degnò sceglier sua sposa?

FEDE (ciarlando con bonarietà)  
È Berta di Dordrecht la più gentile  
Fanciulla e la più saggia;  
A Gianni unirti vo';  
E vo' fin da domani  
Che Berta a me succeda  
Nella locanda, al banco mio si sieda,  
Il più bello, lo sai, che in oggi sia  
Nella città di Leida... Andiam, partiamo.  
Affrettiam, chè mio figlio aspetta già.

BER. Ah! trista me!... Vassalla,  
Sposarmi non poss' io,  
Nè lasciar questo suolo,  
Senza il sovran permesso  
Del conte d'Oberthal, signor di queste

Terre di cui là vedi  
Il temuto castello!...

FEDE A lui corriamo!...

(Fede vuol condurla verso il castello a sinistra; nel momento che Berta e Fede cominciano a salire la scala che conduce al castello, si sente di fuori un canto salmeggiato, poi compariscono tre Anabattisti)

## SCENA IV.

*I suddetti, Zaccaria, Gionata e Mattia.*

Si vedono apparire sulla collina tre uomini vestiti di nero, che si avvicinano lentamente. Tutti i Contadini s'avanzano verso di loro osservandoli con curiosità.

FEDE (a mezza voce a Berta, e scendendo con timore la scala)  
Chi sono mai costor ch' hanno sì tetro  
Aspetto?

BER. (sottovoce) Ei son, si dice,  
Del ciel ministri eletti  
Sante dottrine a spargere venuti...  
E già da qualche tempo  
Scorrono questo suolo.

(i tre Anabattisti dall'alto della collina stendono le mani sul popolo in atto di benedirlo)

GION., ZAC., MAT. (ad alta voce)

*Ad salutarem undam,  
Iterum venite miseri,  
Ad nos venite populi.*

(scendono e si approssimano ai Contadini)  
TUTTI Ascoltiamo i lor detti! il Ciel gl' inspira!

ZAC. (sale sopra un muricciuolo per arringare il popolo)  
Dei campi fecondi - dei vostri sudori  
Pur essere al fine - padroni e signori  
Volete? volette?

a 3 *Ad salutarem, etc.* (ripetono)

GION. (predicando ad un altro gruppo di popolo)  
Vuoi tu che il castello - che s'erge sicuro  
Discenda al livello - del rozzo abituro?

a 3 *Ad salutarem, etc.* (ripetono)

**FEDE**Tua madre sì, che il suo perdon ti reca  
Ed a morir va teco.

**FEDE e Gio.** Vieni, celeste fiamma,  
Distruggi questa salma,  
Al Ciel guida nostr' alma  
Purgata dagli error!

**CORO** Già il foco avanza, avanza,  
Non resta più speranza,  
La fiamma tutto investe...  
Più speme ormai non v'è!

(*l'incendio, che è andato crescendo, scoppia finalmente con tutto il furore. Giovanni nelle braccia della madre, alza gli occhi al Cielo. Ogni cosa è in fiamme. Il Palazzo rovina. Cala la tela.*)

FINE.

## ESTRATTO DEL CATALOGO DEI LIBRETTI

pubblicati dal R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi e Francesco Lucca

DI

## G. RICORDI & C.

MILANO — EDITORI-STAMPATORI — MILANO

*Per altri libretti non compresi nel presente elenco, veggasi il catalogo generale.*

### — O P E R E —

### — A NETTI CENTESIMI 30 —

BATTISTA. Anna la Prie.  
BELLINI. Beatrice di Tenda.  
— I Capuleti e i Montecchi.  
— Norma.  
— Il Pirata.  
— I Puritani e i Cavalieri.  
— La Sonnambula.  
— La Straniera.  
CIMAROSA. Giannina e Bernadone.  
— Il Matrimonio segreto.  
CORONATO. Un Tramonto.  
DONIZETTI. L'Ajo nell'imbazzo.  
— Anna Bolena.  
— Bellario.  
— Betyl.  
— Il Campanello.  
— L'Elisir d'amore.

DONIZETTI. Il Furioso.  
— La Figlia del Reggimento.  
— Gemma di Verga.  
— Lucia di Lammermoor.  
— Lucrezia Borgia.  
— Marino Faliero.  
— Parisina.  
— La Regina di Golconda.  
— Roberto Devereux.  
GOUNOD. La Redenzione.  
MERCADANTE. Il Bravo.  
— Il Giuramento.  
— La Vestale.

MEYERBEER. Il Crociato in Egitto.  
MOZART. Don Giovanni.  
RICCI F. Le Prigioni di Edimburgo.  
RICCI L. Un'avventura di Scaramuccia.

RICCI L. Chiara di Rosemberg.  
— Chi dura vince.  
— I Due Sergenti.  
— Eran due ed or son tre ovvero Gli Esposti.  
ROSSINI. L'Assedio di Corinto.  
— Il Barbiere di Siviglia.  
— La Cenerentola.  
— Il Conto Ory.  
— La Gazza Ladra.  
— Guglielmo Tell.  
— L'Italiana in Algeri.  
— Matilde di Shabran.  
— Mosè.  
— Otello.  
— La Pietra del Paragone.  
— Semiramide.  
SPONTINI. La Vestale.

### — A NETTI CENTESIMI 50 —

ALTAVILLA. I Pirati di Batteria.  
APOLLONI. Adelchi.  
— Il Conte di Chenismark.  
— L'Ebreo.  
— Gustavo Wasa.  
ASPA. Un Travestimento.  
AUBER. Aidea o Il Segreto.  
— Fra Diavolo.  
— I Diamanti della corona.  
— Il Domino nero, *in versi*.  
— Il Domino nero, *in prosa*.  
— La Muta di Portici.  
AUTERI - MANZOCCHI. Dolores  
BALFE. Pittore e Duca.  
BARONI. Ricciarda.  
BATTISTA. Esmeralda.  
BIANCHI. Gara d'amore.

BENVENUTI. Il Falconiere.  
— Guglielmo Shakespeare.  
— La Stella di Toledo.  
BOELDIEU. La Dama bianca.  
BONA. Don Carlo.  
BONIFORTI. Giov. di Fiandra.  
BOTTESINI. Ali Baba.  
BRAGA. Caligola.  
— Estella di San Germano.  
— Reginella.  
— Il Ritratto.  
BRÜLL. La Croce d'oro.  
BUONOMO. Cicco e Cola, *coi recitativi in versi*.  
— Cicco e Cola, *coi recitativi in prosa*.

BUTERA. Elena Castriotta.  
BUZZI. Ermengarda.

BUZZI. Saul.  
BUZZOLLA. Amleto.  
CAGNONI. Amori e trappole.  
— Un Capriccio di donna.  
— Don Bucefalo.  
— Il Duca di Tapigliano.  
— La Fioraja.  
— Giralda.  
— Michele Perrin.  
— Papà Martin.  
— Il Testamento di Figaro  
— La Tombola.  
— Il Vecchio della Montagna.  
CAMPANA. Esmeralda.  
CAMPIONI. Taldo.  
CANEPÀ. David Rizio.  
CATALANI. Dejanice.  
— Edmea.  
— Elda.